

popoli altri diritti fuor di quelli che possono dare i matrimoni; che sola base dei diritti della sovranità sta nel volere del popolo, e che questo cacciando il duca, li ha validamente rivendicati. Egli si oppone a tale interpellanza come indegna di popoli che risorgono a libertà.

(Il preambolo è messo ai voti, e adottato senza l'ultimo periodo che diede causa alla quistione).

**IL PRESIDENTE** mette ai voti l'art. 1.° dalla Commissione.

(È adottato).

Mette ai voti il 2.° surrogando alla parola *guardia* quella di *milizia* secondo la proposta della Commissione.

(È approvato).

**SINEO relatore** a nome della Commissione propone una variazione all'art. 4, che vorrebbe fosse così concepito:

« Le linee di dogana esistenti tra gli Stati nuovamente riuniti, verranno abolite. »

**ALCUNI DEPUTATI** dicono che non sembra troppo chiara una tale redazione.

**SINEO relatore** propone un suo emendamento, ed è:

« Tutte le linee che segnano i confini de' nuovi Stati verranno abolite. »

**BENSO GASPARE** propone invece il seguente:

« Le linee di dogana esistenti per i Ducati nuovamente riuniti, e quella esistente fra questi Ducati e lo Stato sardo, verranno abolite. »

(La emendazione del sig. Benso, messa ai voti, è adottata, come pure è adottato l'art. 5 tale quale sta nel progetto) (1).

**SINEO relatore** propone all'art. 6 questa emendazione:

« Sarà provveduto con Decreto reale circa il modo e il tempo di mandare ad effetto le disposizioni di cui ne' precedenti due articoli, come pure per lo stabilimento provvisorio della linea doganale lunghesso i nuovi confini dello Stato. »

**IL PRESIDENTE** fatto notare che la Camera non trovasi più in numero sufficiente per deliberare, ne leva la seduta alle ore 4 3/4, e, preso il suo avviso, la convoca pel giorno 13 all'una precisa pomeridiana. (Verb.)

*Ordine del giorno del 13 giugno all'una pomeridiana.*

1. Continuazione della discussione sulla legge di unione di Modena e Reggio — 2. Relazione della petizione n. 47 — 3. Discussione sulla presa in considerazione delle proposte — Valerio e Iosti — Gazzera — Valerio. — 4. Svolgimento della proposizione Ravina — 5. Discussione sulla legge d'assegnamento alle due Camere.

(1) Veggasi la rettificazione fattasi al principio della seduta seguente.

## TORNATA DEL 13 GIUGNO 1848

PRESIDENZA DEL PROFESSORE MERLO VICE-PRESIDENTE

**SOMMARIO.** *Seguito della discussione ed adozione del progetto di legge per l'unione agli Stati Sardi dei Ducati di Modena e Reggio — Relazione e discussione di una petizione riflettente il dazio d'esportazione sui bozzoli.*

**IL PRESIDENTE** apre la seduta all'una e mezzo pomeridiana.

**FARINA segretario** legge il verbale della tornata di ieri.

**IL PRESIDENTE** fa procedere all'appello nominale.

La Camera trovandosi in numero sufficiente, il verbale è messo ai voti per l'approvazione.

**BENSO GASPARE** fa notare che in esso è riferito, come già votato e adottato, l'art. 5 della legge sull'unione dei ducati di Modena e Reggio, quando invece questo articolo si era appena incominciato a discutere in sul finir della seduta di ieri.

**IL PRESIDENTE** manda far cenno dell'errore incorso nel verbale di quest'oggi.

(Il verbale è approvato).

**FARINA segretario** dà quindi un sunto delle petizioni presentate alla Camera. (Verb.)

N.° 49. Lanata Bernardo genovese, osserva che la liquidazione degli antichi crediti a carico dello Stato, dura da più di trent'anni; che dal 1834 al 1845 nulla si è fatto; che da un anno non si è neppure più radunata la Commissione; che i creditori genovesi non furono nella liquidazione parificati ai piemontesi, e chiede che la Camera faccia gli opportuni eccitamenti perchè tale pratica sia ripresa ed ultimata colla massima alacrità.

N.° 50. Vercelli. Proprietari di case chiedono si riattivi il commercio nelle vie di Porta Milano, e di Porta Casale stabilendovi mercati, fiere e simili.

N.° 51. Camerieri e cuochi d'alberghi in Torino chiedono la creazione di un ufficio governativo, il quale iscriva i disimpiegati e le richieste dei medesimi per parte degli albergatori ed osti, e l'effettuato collocamento in impiego.

N.° 52. Traversino Pietro di Borgosesia chiede che si de-